DAL MONDO

Gaza, WitKoff annuncia fase 2 del piano di pace di Trump: nasce amministrazione tecnocratica, restano forti incognite

di **Maria Ylenia Manzo** · 15 gennaio 2026, 13:40

Gli Stati Uniti annunciano ufficialmente l'avvio della '**fase due' del piano di pace per Gaza promosso dal presidente Donald Trump**, ma il percorso verso la fine del conflitto appare ancora irto di ostacoli politici e militari. A dare l'annuncio è stato **Steve Witkoff, capo dei negoziatori americani**, con un post su X: "Oggi annunciamo il lancio della fase due del piano in 20 punti di Donald Trump per porre fine al conflitto di Gaza".

Secondo quanto spiegato da Witkoff, la nuova fase "**istituisce un'amministrazione palestinese tecnocratica transitoria a Gaza**, il Comitato Nazionale per l'Amministrazione, e avvia la completa smilitarizzazione e ricostruzione" della Striscia. Ha accompagnato l'annuncio con un avvertimento diretto ad Hamas. Washington, ha sottolineato Witkoff, si aspetta che il movimento islamista "rispetti pienamente i propri obblighi, incluso l'immediato ritorno dell'ultimo ostaggio deceduto". In caso contrario, ha aggiunto, "si verificheranno gravi conseguenze", senza entrare nel dettaglio di quali possano essere.

La fase due arriva dopo una **prima fase avviata a ottobre**, che nel piano originario di Trump prevedeva il cessate il fuoco, il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani e di centinaia di prigionieri palestinesi. La nuova fase dovrebbe invece includere obiettivi più complessi: la **smilitarizzazione di Hamas**, **ritiro completo dell'esercito israeliano dalla Striscia** e l'introduzione di nuove modalità di governo e amministrazione per Gaza.

Poco dopo l'annuncio americano, un comunicato congiunto di Egitto, Qatar e Turchia – gli altri principali mediatori del piano insieme agli Stati Uniti – ha fornito ulteriori dettagli. **Il Comitato sarà composto da 15 membri e sarà guidato da Ali Shaat, ex vice ministro dell'Autorità Nazionale Palestinese**, l'ente che governa in modo semi-autonomo alcune aree della **Cisgiordania**.

L’organismo dovrà essere supervisionato da un “Consiglio di pace” guidato da Trump e composto da osservatori internazionali, la cui composizione dovrebbe essere resa nota nei prossimi giorni. Sul piano politico, il progetto ha ottenuto **sostegno formale da parte di Hamas e del Jihad Islamico**, l’altro grande gruppo armato attivo nella Striscia. Anche il governo israeliano ha accettato l’avvio della fase due, ma con cautela. Il primo ministro **Benjamin Netanyahu** ha definito il progetto una “**mossa formale**”, implicando che non modifica realmente i piani di Israele a Gaza.

Gli ostacoli restano numerosi. Hamas non ha intenzione di consegnare le armi, mentre Israele ribadisce che, senza un disarmo completo del movimento islamista, il ritiro dell’esercito dalla Striscia non avverrà. Attualmente, le forze israeliane occupano circa il 58 per cento del territorio di Gaza, nonostante un ritiro parziale avvenuto in ottobre. A complicare ulteriormente il quadro c’è poi l’ipotesi, prevista almeno in teoria dal piano, dell’invio di truppe straniere nella Striscia, un punto sul quale al momento mancano dettagli e certezze.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/01/15/gaza-witkoff-annuncia-fase-2-del-piano-di-pace-di-trump-nasce-amministrazione-tecnocratica-restano-forti-incognite/

© 2026 Istituzioni24